



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 56/24 DEL 20.12.2017

---

**Oggetto:** Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici nella Regione Sardegna (PAPERS) anni 2017 - 2020.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, in linea con la Strategia Europa 2020 che propone una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, evidenzia il ruolo determinante assegnato agli appalti pubblici e alla loro qualificazione ambientale e sociale.

In virtù di ciò, le amministrazioni pubbliche che procedono all'acquisizione di beni o servizi, ovvero alla realizzazione di opere, devono attenersi al rispetto di specifici criteri finalizzati alla riduzione degli impatti per l'ambiente e per la salute umana lungo il ciclo di vita del bene/opera (riduzione della produzione dei rifiuti, riduzione del prelievo di risorse naturali, aumento dell'uso di risorse rinnovabili). Con l'approvazione del VII programma d'azione in campo ambientale (G.U. 28 dicembre 2013) dal titolo "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", l'Unione Europea ribadisce, tra l'altro, l'importanza che gli Stati membri e le regioni adottino tutte le iniziative necessarie per rendere sostenibile la propria economia e auspica il raggiungimento dell'obiettivo di applicare i criteri ambientali al 50% degli appalti pubblici.

A livello nazionale, il Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi della Pubblica Amministrazione (Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement – PAN GPP), approvato nel 2008 e rivisto nel 2013, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle politiche per gli acquisti pubblici ecologici a livello territoriale, fornendo le indicazioni operative per la realizzazione delle procedure di acquisto attraverso l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Gli effetti del PAN GPP si sono concretizzati nell'aggiornamento della normativa degli appalti pubblici; il 2 febbraio 2016 sono infatti entrate in vigore le modifiche al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006) introdotte dal cosiddetto Collegato ambientale (legge 28 dicembre 2015 n. 221), che hanno reso il GPP uno strumento obbligatorio. Tale obbligo è stato ribadito, a brevissima distanza di tempo, anche dalla nuova disciplina sugli appalti pubblici, decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e dal correttivo (D.Lgs. n. 56/2017 in vigore dal 20.5.2017).

I nuovi dettati normativi nascono dalla consapevolezza crescente che lo sviluppo non possa essere disaccoppiato dalla sostenibilità ambientale: tale assunto del legislatore, oltre a guidare la pubblica amministrazione, offre alle imprese nuovi ambiti di competitività, anche sul mercato globale; in



questo contesto storico è dunque necessario fornire sia al pubblico che al privato un adeguato supporto per superare questa complessa fase di transizione verso un'economia sostenibile e circolare, nella quale la velocità di adattamento è un aspetto cruciale.

Da oltre un decennio la Regione Sardegna ha intrapreso una politica di lungo respiro legata agli acquisti pubblici ecologici, sia attraverso una attenta pianificazione che con la realizzazione di azioni, interventi e strumenti di supporto per l'inserimento dei criteri di sostenibilità ambientale negli appalti regionali e degli enti locali.

L'Assessore ricorda che lo strumento che ha permesso di definire la strategia e di sistematizzare e dare unitarietà di azione a livello regionale e locale è stato il Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS), adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/16 del 30.7.2009, che ha rappresentato il primo esempio di programmazione italiana sul tema.

Il Piano prevedeva un insieme di azioni che nel loro complesso perseguivano l'obiettivo di far diventare gli acquisti pubblici ecologici una prassi consolidata, senza alcun costo aggiuntivo a carico degli enti coinvolti. Nel percorso di costruzione di una nuova sensibilità sul tema, è stato necessario sensibilizzare gli addetti alla gestione degli acquisti, mettendo in evidenza le potenzialità del GPP con azioni di supporto e accompagnamento agli enti, attuando interventi di formazione e supporto tecnico e predisponendo adeguati strumenti per l'applicazione dei criteri ambientali negli appalti pubblici.

Il Piano ha trovato copertura finanziaria nella programmazione PO FESR 2007-2013 e l'attuazione si è protratta anche negli anni successivi. Il rapporto di monitoraggio, previsto a conclusione del progetto, ha permesso di acquisire una maggiore conoscenza e una visione d'insieme degli obiettivi raggiunti, prerequisito necessario per la futura programmazione regionale, insieme a una maggiore consapevolezza delle problematiche e delle aree di miglioramento.

In questo contesto la Regione Sardegna, nell'ottica di un miglioramento continuo nel proprio percorso di crescita sul tema del GPP, ha aderito al progetto Life GPP Best, finanziato dall'Unione europea. Alla luce della propria significata esperienza sul tema, la Regione è stata infatti coinvolta come best practice in un partenariato composto da Regione Basilicata (capofila), Regione Lazio, Fondazione Ecosistemi e Ministero dell'Ambiente, delle Foreste e dell'Acqua della Romania. Il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- trasferire il "modello Sardegna" per la pianificazione, la gestione e l'implementazione di un Piano di Azione per il GPP ad altre amministrazioni pubbliche;



- migliorare le competenze e gli strumenti per la verifica dei criteri ambientali nelle fasi di valutazione delle offerte e nella gestione ed esecuzione dei contratti;
- supportare la diffusione dei processi di acquisti verdi che possono avere un impatto significativo sul mercato e sulla creazione di benefici ambientali;
- migliorare i metodi e le pratiche di “contabilità” del GPP.

L'Assessore, rammenta che dal 2007 (anno in cui la Regione ha iniziato a occuparsi di acquisti pubblici ecologici) si è verificata una generale maturazione in chiave sostenibile del mercato, oltre a un significativo aumento di sensibilità e consapevolezza della pubblica amministrazione, ulteriormente mutati nell'ultimo periodo con la già descritta obbligatorietà dell'applicazione dei CAM da parte delle stazioni appaltanti. Lo scenario attuale è dunque profondamente cambiato ed è necessario un nuovo strumento di programmazione, con un approccio differente dal passato.

Con il nuovo Piano per gli acquisti pubblici ecologici 2017 – 2020 la Regione Sardegna, in coerenza con le indicazioni contenute nell'Agenda di Governo, intende attivare al proprio interno un percorso che aggiorni e sviluppi ulteriormente le proprie politiche sul GPP, rafforzando la solida base di competenze maturate anche a livello nazionale e comunitario e rendendole un elemento di forza, stimolo e credibilità per il futuro.

La finalità del nuovo Piano è dunque il consolidamento delle politiche sugli acquisti pubblici ecologici nell'Amministrazione regionale e nei propri Enti e Agenzie, negli Enti locali e in altri Enti pubblici, con l'ottica di una corretta applicazione della nuova normativa e di un percorso di sensibilizzazione e informazione nei più importanti settori strategici, volto al miglioramento delle performance ambientali.

Gli obiettivi generali del Piano sono sintetizzabili in tre punti:

- rafforzare la politica degli acquisti sostenibili in tutto il territorio regionale sia in ambito pubblico che privato, favorendo il mainstreaming del GPP e consolidando le esperienze già maturate col primo PAPERS e nel primo anno di applicazione del nuovo Codice degli appalti, in modo che gli acquisti verdi diventino prassi comune e ordinaria;
- favorire l'inserimento dei CAM negli appalti pubblici nell'amministrazione e negli enti regionali e in tutti gli altri enti pubblici;
- incentivare la qualificazione ambientale delle imprese.



Il progetto LIFE GPP Best, attualmente in corso, permetterà di perseguire alcuni degli obiettivi operativi previsti dal Piano, legati all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nei bandi pubblici, al supporto tecnico dedicato alle stazioni appaltanti e ad un sistema di monitoraggio dei bandi verdi. È inoltre prevista l'organizzazione di un incontro nazionale per la promozione del GPP, delle buone pratiche e per l'approfondimento di aspetti tecnico-specialistici.

La programmazione 2014-2020 consente inoltre di attivare una serie di interventi trasversali volti a rafforzare l'azione regionale verso una maggiore sostenibilità ambientale. Per questo motivo il Piano avrà un arco temporale di operatività ad esso collegato.

Tutto ciò premesso, l'Assessore alla Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

- di approvare e adottare il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS), che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con la collaborazione degli Assessorati regionali coinvolti, unitamente alle Agenzie ed Enti, di dare attuazione alle azioni indicate nel Piano;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di provvedere alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Ambiente

#### **DELIBERA**

- di approvare e adottare il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS), che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con la collaborazione degli Assessorati regionali coinvolti, unitamente alle Agenzie ed Enti, di dare attuazione alle azioni indicate nel Piano.
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di provvedere alla comunicazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 56/24  
DEL 20.12.2017

della presente deliberazione ai soggetti interessati, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru